

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1774 del 02/11/2021

Seduta Num. 50

Questo martedì 02 **del mese di** novembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1839 del 26/10/2021

Struttura proponente: SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTI ALLE AZIENDE USL REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI UNO SCREENING GRATUITO PER PREVENIRE, ELIMINARE ED ERADICARE IL VIRUS DELL'EPATITE C (HCV), IN ATTUAZIONE DELL'ART. 25-SEXIES DEL D.L. 30 DICEMBRE 2019, N. 162 - C.U.P. N. E49J21016280001.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giovanna Mattei

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge del 23 dicembre 1996, n. 662 recante "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", ed in particolare:
 - l'art. 1, comma 34, che prevede che il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, vincoli quote del Fondo Sanitario Nazionale per la realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale;
- il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 recante "Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle Pubbliche Amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica", convertito con modificazioni, dall'art. 1, comma 1 della Legge 28 febbraio 2020, n. 8, ed in particolare:
 - il comma 1 dell'art. 25-sexies, che stabilisce che in via sperimentale, per gli anni 2020 e 2021, sia garantito uno screening gratuito, destinato ai nati negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti che sono seguiti dai Servizi Pubblici per le Tossicodipendenze (SerT), nonché ai soggetti detenuti in carcere, al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV);
 - il comma 2 dell'art. 25-sexies, che prevede che con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, siano definiti i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening di cui al comma 1;
 - il comma 3 dell'art. 25-sexies, che stabilisce che agli oneri derivanti dal citato articolo 25-sexies, pari a 30 milioni di Euro per l'anno 2020 e a 41,5 milioni di Euro per l'anno 2021 si provveda mediante utilizzo delle risorse destinate alla realizzazione di specifici obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi della succitata Legge 23 dicembre 1996, n. 662, art. 1, comma 34;
- il decreto dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 18 settembre 2020 con il quale è stato istituito un Gruppo di

Lavoro con il compito di definire i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening in parola;

- il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 maggio 2021 "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV";
- il decreto dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 19 luglio 2021 "Modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV";
- l'Intesa sancita in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, in data 17 dicembre 2020, con Repertorio n. 226 /CSR, ai sensi del succitato art. 25-sexies, comma 2, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, sulla proposta del Ministro della Salute di deliberazione del CIPE di ripartizione tra le Regioni delle somme destinate al finanziamento di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus HCV, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2020 e 2021, riconoscendo alla Regione Emilia-Romagna, per l'anno 2020 la somma di € 2.520.488,00 e per l'anno 2021 la somma di € 3.486.675,00;
- la propria deliberazione n. 2034 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Finanziamento Sanitario corrente anno 2020 - applicazione dell'art. 20, comma 2, lett. A) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Variazione di bilancio" con la quale si è provveduto a stanziare e impegnare con variazione di bilancio nel 2020 la succitata somma di € 2.520.488,00;
- la propria deliberazione n. 1565 del 6 ottobre 2021 avente ad oggetto: "Assegnazione dello Stato in materia di Sanità, Edilizia e per l'attuazione di Programmi Comunitari. Variazione di bilancio" con la quale si è provveduto a stanziare con variazione di bilancio nel 2021 la suddetta somma di € 3.486.675,00;

Rilevato che:

- l'introduzione dei nuovi farmaci ad azione antivirale diretta, caratterizzati da un eccellente profilo di sicurezza e di efficacia, ha reso concreto e raggiungibile l'obiettivo di eliminare il virus che causa l'epatite C. Permangono però un gran numero di persone che essendo inconsapevoli di essere infette (il così detto «sommerso») costituiscono un serbatoio per il virus e la fonte di nuovi contagi;

- nella lotta per l'eliminazione dell'epatite C risulta quindi imprescindibile mettere in atto iniziative e politiche sanitarie per far emergere il «sommerso»;
- lo screening degli anticorpi del virus HCV è ritenuto essenziale per individuare le infezioni da epatite C ancora asintomatiche e misconosciute (così detto «sommerso»), migliorare la possibilità di una diagnosi precoce, avviare i pazienti al trattamento onde evitare le complicanze di una malattia epatica avanzata e delle manifestazioni extraepatiche, nonché interrompere la circolazione del virus impedendo nuove infezioni;

Considerato che:

- con il succitato decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 14 maggio 2021 "Esecuzione dello screening nazionale per l'eliminazione del virus dell'HCV" è stato stabilito che lo screening è rivolto, in via sperimentale, una tantum per il biennio 2020-2021, per un unico test, a:
 - tutta la popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti (STP), e nata dal 1969 al 1989;
 - soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;
 - soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità;
- il Gruppo di Lavoro individuato con decreto dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 18 settembre 2020 con il compito di definire i criteri e le modalità per l'attuazione dello screening, nella valutazione della previsione di spesa stima che l'adesione della popolazione allo screening si aggiri attorno al 70% e inoltre indica che la prevalenza di individui con infezione attiva da HCV nella coorte 1969-1989 sia in Italia dello 0,5%;
- l'attività di sperimentazione si dovrà concludere entro il 31 dicembre 2022;

Considerato, inoltre, che la chiamata attiva allo screening per tutti i cittadini che soddisfino i criteri di inclusione avverrà tramite il canale del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) e l'invio di un SMS, nonché nell'invito verrà descritta la modalità di accesso allo screening, che avverrà tramite prenotazione della prestazione HCV REFLEX da parte dei

cittadini, attraverso le indicazioni presenti sul messaggio di invito o attraverso i consueti canali prenotativi, ovvero sportello CUP, CUP telefonico, CUPWEB/FSE e APP per coorte di età, senza prescrizione su ricettario SSR e senza pagamento ticket, e sarà possibile scaricare l'informativa regionale sull'iniziativa e il modulo di consenso allo screening che saranno resi disponibili sul Sito Regionale di riferimento per il succitato screening;

Rilevato che la proposta di adesione allo screening potrà avvenire anche in occasione dell'effettuazione di esami ematici già prescritti per altre motivazioni in fase di effettuazione del prelievo, nonché verrà prevista la consegna dell'informativa e del modulo di consenso in formato cartaceo direttamente all'interessato;

Preso atto che è stata creata una nuova prestazione sul catalogo regionale SOLE, all'interno del catalogo SANITA' PUBBLICA che dovrà essere utilizzata per la definizione delle agende di prenotazione e resa disponibile per la prenotazione on line su CUPWEB/FSE;

Considerato che:

- nella popolazione target per fascia di età verrà effettuato un prelievo di sangue venoso. Sul campione ematico ottenuto verrà effettuato un primo esame sierologico ed eventualmente i successivi approfondimenti necessari, in particolare:
 - a seguito di positività per l'esame 1590.154 - VIRUS EPATITE C (HCV) ANTICORPI-sangue il laboratorio esegue anche 1589.154 - VIRUS EPATITE C (HCV) ANALISI QUANTIT.DI HCV RNA-sangue e successivamente 1592.154 - VIRUS EPATITE C (HCV) TIPIZZ.GENOMICA-sangue;
- tutti gli esami vengono eseguiti sul medesimo campione senza richiamare il paziente e senza alcun onere economico a suo carico;
- il cittadino riceverà sul FSE l'esito dello screening negativo che dovrà seguire le logiche del consenso alla consultazione rilasciato ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 settembre 2015, n. 178 "Regolamento in materia di Fascicolo Sanitario Elettronico" e ss.mm.ii., nonché il referto del test sarà accompagnato da una nota di interpretazione del risultato;
- in caso di esito positivo dello screening il paziente deve essere preso in carico dal Centro Specialistico di riferimento, individuato dall'Azienda Sanitaria, che contatterà il paziente e fisserà la visita specialistica per la presa in carico, come già avviene per gli altri

screening, nonché la prima visita deve essere eseguita sempre in modalità screening, quindi senza richiedere prescrizione su ricettario SSR e pagamento ticket; in corso di visita deve essere anche redatta la certificazione per ottenere l'esenzione per patologia (016), qualora il paziente decida di avvalersene. Successivamente il paziente riceverà sul FSE l'esito del referto;

Rilevato che i servizi SerD continueranno l'attività già in corso di svolgimento per la ricerca di HCV nei soggetti afferenti a tutte le età e verrà garantito, in caso di esito positivo, da parte del medico SerD l'invio a visita specialistica e il follow up del trattamento, nonché oltre ai test effettuati su prelievo di sangue venoso è prevista la possibilità di utilizzo di test rapidi salivari o su sangue capillare da utilizzare in contesti specifici, come le Unità di strada di riduzione del danno e Drop-in;

Rilevato, inoltre, che proseguirà all'interno degli Istituti penitenziari l'attività di screening per HCV in essere e la presa in carico specialistica per i casi risultati positivi;

Ritenuto opportuno che:

- le Aziende USL, in accordo con l'Azienda Ospedaliero-Universitaria che eventualmente sussista sullo stesso territorio, dovranno individuare un Referente Aziendale che coordini l'organizzazione delle attività di screening e si faccia carico del debito informativo verso la Regione;
- le Aziende Sanitarie dovranno garantire la creazione delle agende dedicate alla prenotazione dei test di screening e la possibilità di prenotazione anche in occasione dell'effettuazione di esami ematici già prescritti per altre motivazioni (sia in fase di prenotazione che in fase di effettuazione del prelievo), l'invio degli inviti tramite FSE e SMS alla popolazione target per età, l'attivazione della possibilità di restituzione degli esiti negativi tramite FSE e altre modalità già individuate per la consegna dei referti, l'individuazione del Centro Specialistico di riferimento che dovrà ricevere i referti con esito positivo e prendere in carico attivamente (chiamata attiva) i soggetti risultati positivi al test di screening, garantendo la gratuità di tutto il percorso di screening, nonché assicurare la formazione di tutto il personale coinvolto, sia sui percorsi dello screening che sulla diagnosi precoce e la cura dell'epatite C (HCV);

Evidenziato che nello screening HCV sarà fondamentale il supporto dei Medici di Medicina Generale nella informazione ai

propri assistiti sulle finalità dell'iniziativa, sulle modalità di adesione allo screening e sul percorso terapeutico nei casi in cui venga riscontrata la positività al test;

Ritenuto necessario prevedere specifiche iniziative di formazione per la diagnosi precoce e la cura dell'epatite C, anche attraverso modalità di formazione a distanza, per il personale sanitario coinvolto;

Rilevato che il succitato Decreto dirigenziale del Direttore Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute del 19 luglio 2021 "Modalità operative del flusso informativo per il monitoraggio e la valutazione dello screening HCV" all'Allegato 1 definisce i dati da raccogliere per il monitoraggio e la valutazione delle attività di screening dell'infezione da HCV svolte da parte delle Regioni e Province Autonome, nonché a completamento del debito informativo è altresì richiesta la redazione di un breve report semestrale che specifichi algoritmo e percorso diagnostico dello screening e che descriva, in particolare, il modello organizzativo adottato dalla Regione/P.A. per l'implementazione dello stesso;

Rilevato, inoltre, che i dati relativi all'anno in corso (aggiornati al 31 dicembre 2021) devono essere inviati entro e non oltre il 31 gennaio 2022; i successivi dati devono essere trasmessi con cadenza semestrale, ovvero i dati relativi al I semestre (aggiornati al 30 giugno 2022) entro e non oltre il 31 luglio 2022, i dati del II semestre (aggiornati al 31 dicembre 2022) entro e non oltre il 31 gennaio dell'anno successivo e al fine di rispondere al debito informativo le Aziende Sanitarie dovranno rendere disponibili entro il 15 gennaio 2022 e 15 luglio 2022 tutte le informazioni necessarie alla compilazione dell'Allegato 1 del suddetto Decreto;

Ritenuto opportuno utilizzare l'assegnazione statale di complessivi € 6.007.163,00 per la realizzazione di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), in attuazione dell'art. 25-sexies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, destinando tale finanziamento alle singole Aziende USL Regionali;

Valutato che per l'esecuzione del succitato screening occorre riservare finanziamenti pari a € 2.520.488,00, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2020, e finanziamenti pari a € 3.486.675,00, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2021, distribuiti sulla base della popolazione target per età (nati dal 1969 al 1989), per un importo complessivo pari ad € 6.007.163,00, di cui €

100.000,00 sono destinati ad attività di informazione e comunicazione specifiche;

Considerato, quindi, che la succitata somma complessiva di € 2.520.488,00, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2020, prevista per la realizzazione delle attività sopra esposte è attribuita alle Aziende USL Regionali, in attuazione dell'art. 25-sexies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162, così come indicato nella seguente tabella:

Aziende USL Regionali	Totale Popolazione nata dal 1969 al 1989 per Azienda USL*	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2020)
AUSL PC	80.682	155.715,00
AUSL PR	135.806	262.102,00
AUSL RE	158.988	306.843,00
AUSL MO	207.445	400.363,00
AUSL BO	264.100	509.706,00
AUSL IMOLA	37.848	73.046,00
AUSL FE	95.136	183.610,00
AUSL ROMAGNA	325.965	629.103,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.305.970	2.520.488,00

* Popolazione Target di riferimento

Preso atto della disponibilità della somma sopraindicata di € 2.520.488,00 conservata al residuo n. 10603 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, proveniente dal Capitolo 51674 "Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende Sanitarie per lo screening gratuito al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) (art. 25-sexies decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, sul quale la

stessa è stata stanziata e impegnata a seguito della propria deliberazione n. 2034/2020 di variazione al bilancio;

Considerato, inoltre, utile assegnare all'Azienda USL di Modena la somma di € 100.000,00 per la realizzazione di azioni informative e comunicative di valenza regionale sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C;

Stabilito, quindi, che la succitata somma complessiva di € 3.486.675,00, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2021, prevista per l'attuazione del suddetto screening, di cui € 100.000,00 destinati per le suddette finalità, è attribuita alle Aziende USL Regionali come di seguito rappresentato e riportato nella tabella sottoindicata:

Aziende USL Regionali	Totale Popolazione nata dal 1969 al 1989 per Azienda USL*	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2021)	Azioni informative e comunicative di valenza regionale sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C €	Totale finanziamento €
AUSL PC	80.682	209.227,00		209.227,00
AUSL PR	135.806	352.176,00		352.176,00
AUSL RE	158.988	412.292,00		412.292,00
AUSL MO	207.445	537.952,00	100.000,00	637.952,00
AUSL BO	264.100	684.870,00		684.870,00
AUSL IMOLA	37.848	98.148,00		98.148,00
AUSL FE	95.136	246.710,00		246.710,00
AUSL ROMAGNA	325.965	845.300,00		845.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.305.970	3.386.675,00	100.000,00	3.486.675,00

* Popolazione Target di riferimento

Preso atto della disponibilità della somma sopraindicata di € 3.486.675,00 sul Capitolo 51674 "Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende Sanitarie per lo screening gratuito al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) (art. 25-sexies decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, sul quale la stessa è stata stanziata con propria deliberazione n. 1565/2021 di variazione al bilancio;

Ritenuto, quindi, di ripartire la somma complessiva di € 6.007.163,00 prevista per la realizzazione di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2020 e per l'anno 2021, attribuendola alle Aziende USL Regionali sulla base della popolazione target per età (nati dal 1969 al 1989), così come risulta dalla seguente tabella:

Aziende Regionali	USL	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2020)	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2021)	Azioni informative e comunicative di valenza regionale sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C €	Totale finanziamento €
AUSL PC		155.715,00	209.227,00		364.942,00
AUSL PR		262.102,00	352.176,00		614.278,00
AUSL RE		306.843,00	412.292,00		719.135,00
AUSL MO		400.363,00	537.952,00	100.000,00	1.038.315,00
AUSL BO		509.706,00	684.870,00		1.194.576,00
AUSL IMOLA		73.046,00	98.148,00		171.194,00
AUSL FE		183.610,00	246.710,00		430.320,00

AUSL ROMAGNA	629.103,00	845.300,00		1.474.403,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.520.488,00	3.386.675,00	100.000,00	6.007.163,00

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 21 novembre 2013, n. 22 "Misure di adeguamento degli assetti istituzionali in materia sanitaria. Istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna. Partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico "Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori" S.R.L." e, in particolare, il Capo II relativo alla istituzione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle cessate Aziende USL di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";
- la L.R. 1° giugno 2017, n. 9 "Fusione dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e dell'Azienda Ospedaliera "Arcispedale Santa Maria Nuova". Altre disposizioni di adeguamento degli assetti organizzativi in materia sanitaria" e, in particolare, l'art. 2 che stabilisce che, a decorrere dal 1° luglio 2017, le due Aziende Sanitarie sono fuse, l'Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia cessa e l'Azienda USL di Reggio Emilia subentra in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi della cessata Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 8 "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la L.R. 29 luglio 2021, n. 9 "Assestamento e prima variazione al Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- la propria deliberazione n. 1193 del 26 luglio 2021 "Aggiornamento del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 22;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto: "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2021-2023";

Richiamate altresì:

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2006)" ed in particolare il comma 173, art. 1;
- la delibera della Corte dei Conti 17 febbraio 2006 n. 4/AUT/2006 che approva "Linee guida per l'attuazione dell'art. 1, comma 173 della Legge n. 266 del 2005 (Legge Finanziaria 2006) nei confronti delle Regioni e degli Enti Locali";
- le lettere del Presidente della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna, Prot. n. 0003358 - 16/12/2008 - SC-ER-T76-P, n. 1389 - 16/3/2009 - SC-ER-T76-P, n. 0005907 - 17/9/2010 - SC-ER-T76-P e n. 0002184 - 06/06/2011 - SC-ER-T-76-P, concernenti le modalità di comunicazione degli atti di spesa per i quali sussiste l'obbligo di invio alla Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge n. 266 del 2005 e le indicazioni operative per gli Enti aventi sede in Emilia-Romagna in attuazione delle delibere n. 104 del 16 dicembre 2008 e n. 7/IADC/2009 del 13 marzo 2009;
- la Circolare del Comitato di Direzione contenente le modalità tecnico-operative e gestionali a cui la struttura regionale dovrà attenersi in riferimento all'applicazione delle disposizioni previste dalle deliberazioni della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia-Romagna n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009, allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Prot. n. 0146967 del 30/06/2009;

Visti:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma

degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Considerato che il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) assegnato dalla competente struttura ministeriale per il progetto di investimento pubblico oggetto del presente atto è il n. E49J21016280001 del 22 ottobre 2021;

Ritenuto che ricorrano tutti gli elementi previsti dall'art. 20, Titolo II, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € 3.486.675,00 con il presente atto;

Rilevato che alla liquidazione della somma di € 2.520.488,00 e della somma di 3.486.675,00, per un importo di complessivi € 6.007.163,00, a favore delle Aziende USL Regionali provvederà con successivo atto, sulla base di quanto riportato al punto 8) del dispositivo del presente provvedimento, il Dirigente regionale competente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.;

Preso atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che l'amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";
- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto: "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e Linee di Indirizzo 2021";
- la determinazione dirigenziale n. 15571 del 14 settembre 2020 avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare";
- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto: "Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento";
- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto: "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale «Politiche Finanziarie»";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile - Spese allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di assegnare, per le motivazioni e le finalità di cui in premessa che qui integralmente si richiamano:
 - la somma di € 2.520.488,00, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2020, prevista per la

realizzazione di uno screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV), alle Aziende USL Regionali sottoindicate, sulla base della popolazione target per età (nati dal 1969 al 1989), in attuazione dell'art. 25-sexies del D.L. 30 dicembre 2019, n. 162:

Aziende USL Regionali	Totale Popolazione nata dal 1969 al 1989 per Azienda USL*	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2020)
AUSL PC	80.682	155.715,00
AUSL PR	135.806	262.102,00
AUSL RE	158.988	306.843,00
AUSL MO	207.445	400.363,00
AUSL BO	264.100	509.706,00
AUSL IMOLA	37.848	73.046,00
AUSL FE	95.136	183.610,00
AUSL ROMAGNA	325.965	629.103,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.305.970	2.520.488,00

* Popolazione Target di riferimento

- la somma di € 3.486.675,00, a valere sul Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2021, prevista per l'attuazione del suddetto screening, di cui € 100.000,00 a favore dell'Azienda USL di Modena per la realizzazione di azioni informative e comunicative di valenza regionale sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C, alle Aziende USL Regionali sotto specificate, sulla base della popolazione target per età (nati dal 1969 al 1989):

Aziende USL Regionali	Totale Popolazione nata dal 1969	Totale finanziamento Screening	Azioni informative e comunicative di valenza regionale	Totale finanziamento
------------------------------	---	---------------------------------------	---	-----------------------------

	al 1989 per Azienda USL*	gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2021)	per ed il C sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C €	€
AUSL PC	80.682	209.227,00		209.227,00
AUSL PR	135.806	352.176,00		352.176,00
AUSL RE	158.988	412.292,00		412.292,00
AUSL MO	207.445	537.952,00	100.000,00	637.952,00
AUSL BO	264.100	684.870,00		684.870,00
AUSL IMOLA	37.848	98.148,00		98.148,00
AUSL FE	95.136	246.710,00		246.710,00
AUSL ROMAGNA	325.965	845.300,00		845.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	1.305.970	3.386.675,00	100.000,00	3.486.675,00

* Popolazione Target di riferimento

2) che la somma complessiva assegnata alle Aziende USL Regionali sottoindicate, ammonta ad € 6.007.163,00, a titolo di finanziamento a copertura delle spese da sostenere per l'attuazione di uno screening gratuito rivolto alla popolazione iscritta all'anagrafe sanitaria, inclusi gli Stranieri temporaneamente presenti (STP), e nata negli anni dal 1969 al 1989, ai soggetti seguiti dai servizi pubblici per le Dipendenze (SerD), indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità e ai soggetti detenuti in carcere, indipendentemente dalla coorte di nascita e dalla nazionalità:

Aziende USL Regionali	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2020)	Totale finanziamento Screening gratuito per prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) € (per l'anno 2021)	Azioni informative e comunicative di valenza regionale sull'importanza dello screening e della diagnosi precoce dell'epatite C €	Totale finanziamento €
AUSL PC	155.715,00	209.227,00		364.942,00
AUSL PR	262.102,00	352.176,00		614.278,00
AUSL RE	306.843,00	412.292,00		719.135,00
AUSL MO	400.363,00	537.952,00	100.000,00	1.038.315,00
AUSL BO	509.706,00	684.870,00		1.194.576,00
AUSL IMOLA	73.046,00	98.148,00		171.194,00
AUSL FE	183.610,00	246.710,00		430.320,00
AUSL ROMAGNA	629.103,00	845.300,00		1.474.403,00
TOTALE COMPLESSIVO	2.520.488,00	3.386.675,00	100.000,00	6.007.163,00

3) che la somma di € 2.520.488,00 è conservata al residuo n. 10603 del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, proveniente dal Capitolo 51674 "Quota del Fondo Sanitario Nazionale destinata alle Aziende Sanitarie per lo screening gratuito al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) (art. 25-sexies decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anno di previsione 2020, sul quale la stessa è stata stanziata e impegnata a seguito della propria deliberazione n. 2034/2020 di variazione al bilancio;

4) di imputare la somma di € 3.486.675,00 registrata al n. 10345 di impegno sul Capitolo 51674 "Quota del Fondo

Sanitario Nazionale destinata alle Aziende Sanitarie per lo screening gratuito al fine di prevenire, eliminare ed eradicare il virus dell'epatite C (HCV) (art. 25-sexies decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) - Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

- 5) che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato Decreto, è la seguente:

Soggetti beneficiari	Capitolo	Missione	Programma	Codice Economico	COFOG	Transazioni UE	Codice Gestionale SIOPE	CODICE C.U.P.	C.I. Spesa	Gestione sanitaria
Aziende USL	51674	13	01	U.1.04. 01.02. 020	07.4	8	10401 02020	E49J2101 6280001	3	4

- 6) che l'imputazione della somma di cui trattasi al suddetto Capitolo è motivata dalla circostanza che le iniziative regionali di supporto all'attuazione dello screening in parola costituiscono un importante obiettivo di prevenzione e di promozione della salute, del benessere della persona e della comunità;
- 7) di vincolare le Aziende USL Regionali all'utilizzo delle somme di cui al precedente punto 2) esclusivamente per le finalità espresse in premessa;
- 8) di stabilire che alla liquidazione a favore delle Aziende USL Regionali dei finanziamenti di cui al precedente punto 2), provvederà con proprio atto formale, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm.ii., il Dirigente regionale competente, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento;
- 9) di stabilire altresì che le Aziende USL Regionali trasmettano al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare una relazione finale comprensiva di tutte le attività svolte e della rendicontazione delle spese sostenute entro il mese di dicembre 2023;
- 10) che alle Aziende USL Regionali individuate nel presente provvedimento, così come precisato nella Circolare del Comitato di Direzione allegata alla nota del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta del 30/06/2009, compete l'adempimento, ove dovuto, degli obblighi

discendenti sia dalle disposizioni normative vigenti, sia dalle prescrizioni disciplinate dalle delibere della Corte dei Conti n. 104/2008 e n. 7/IADC/2009 citate in narrativa per l'invio dei provvedimenti adottati e delle schede informative alla Corte dei Conti, nonché, sempre ove dovuto, degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. 136/2010 e succ. mod.;

- 11) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- 12) che si provvederà, infine, alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1839

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1839

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile del SERVIZIO RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1839

IN FEDE

Marina Orsi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1774 del 02/11/2021

Seduta Num. 50

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi